

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 4 all' 11 gennaio 2026

Domenica 4 gennaio:

II° DOMENICA dopo Natale

Messe: 7.30: Offerentis (F) - 9.00: Pro Animabus - 10.15: per la comunità - 11.30: Pro Animabus - 17.00: *Canto del Vespere e benedizione eucaristica* - 18.30: Offerentis.



LUNEDÌ 5 gennaio:

- 8.30: Enrichetta; Maria. -

18.30: Silvia; Caterina; Bruno; Beniamino.

MARTEDÌ 6 gennaio; EPIFANIA DEL SIGNORE

Messe: 7.30: Luigi; Maria Gianna - 9.00: - 10.15: per la comunità - 11.30: Angelo; Lena; Lina - 17.00: *Canto del Vespere e benedizione eucaristica* - 18.30: Centenaro Maria.

MERCOLEDÌ 7 gennaio:

- 8.30: Roson Rosa; fam. Roson; Giuseppe; Elsa; Offerentis;

GIOVEDÌ 8 gennaio: - 8.30: Amalia; Tonon Ennio; Sandra; Martin Maria; Nicotra Pasquale; def. fam. Abbadir; Trevisan.

VENERDI' 9 gennaio: - 8.30: don Alessandro; don Narciso; Bruno.

SABATO 10 gennaio:

- 8.30: don Alessandro; don Ruggero; don Livio; don Giuseppe; don Egidio; don Pierluigi; don Tiziano; don Giorgio; don Giovanni; don Giuseppe.

- 18.30: Elsa Mattiello (settimo); Gambato Luigia (settimo); De Marco Antonio (settimo); Augusto; Eugenio; Antonio; Carolina; Elvira.

Domenica 11 gennaio: BATTESIMO DEL SIGNORE

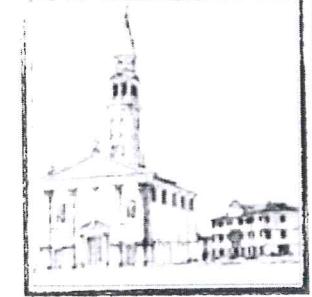
Messe: 7.30: Favaro Antonietta - 9.00: Amedeo - 10.15: per la comunità - 11.30: Pro Animabus - 17.00: *Canto del Vespere e benedizione eucaristica* - 18.30: per la conversione di Federica.

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 105 Settimana 4 - 11 gennaio 2026

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Vertigine del Natale: il potere di diventare figli di Dio

«In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio». Giovanni inizia il suo Vangelo con un volo d'aquila, un inno immenso che ci impedisce di pensare piccoli pensieri, che opera come uno sfondamento sulle pareti dei nostri giorni verso l'eterno, verso l'"in principio", verso il "per sempre". Per assicurarci che c'è come un'onda immensa che viene a infrangersi sui nostri promontori, che siamo raggiunti da un flusso continuo che ci alimenta, e che non abbiamo in noi la nostra sorgente. La fede è l'esperienza che in gioco nella nostra vita c'è una forza più grande di noi, un bene grande che alimenta il nostro amore, una vita piena che può riempire la nostra piccola vita. «A quanti l'hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio». Il potere, non solo la possibilità o l'opportunità; ma una energia, una vitalità, una forza: il Verbo viene nel mondo e in noi come una forza di nascite. Cristo nasce perché io nasca. Nasca nuovo e diverso. Nasca dall'alto. Il Verbo di Dio è un seme che genera secondo la propria specie. Dio non può che generare Figli di Dio. Tutte le parole degli uomini ci possono solo confermare nel nostro essere carne, realtà incompleta, fragile e inaffidabile. Ma il salto, l'impensabile accade con il Natale, con la Parola che entra nel mondo e porta la vita stessa di Dio in noi. Ecco la vertigine: la vita stessa di Dio in noi. Questa è la profondità ultima del Natale. Dio in me. Destino di ogni creatura è diventare sillaba di Dio, carne intrisa di cielo, figlio. «Il cristianesimo non è rinuncia, è ingrandimento sconfinato del nostro essere» (Giovanni Vannucci). «In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini». La vita stessa è luce per gli uomini, e chi ha passato un'ora sola a vivere amore oppure ad addossarsi il pianto di un sofferente è più vicino al mistero di Dio di chi ha letto tutti i libri. Chi sa della vita sa di Dio. «E il Verbo si fece carne». Dio ricomincia da Betlemme. Il grande miracolo è che Dio non plasma più l'uomo con polvere del suolo, dall'esterno, come fu in principio, ma si fa lui stesso polvere plasmata, bambino di Betlemme e carne universale. E se tu devi piangere, anche lui imparerà a piangere. E se tu devi morire, anche lui conoscerà la morte. Da allora c'è un frammento di Logos in ogni carne, qualcosa di Dio in ogni uomo. C'è santità e luce in ogni vita. E nessuno potrà più dire: qui finisce la terra, qui comincia il cielo, perché ormai terra e cielo si sono abbracciati. E nessuno potrà dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché creatore e creatura si sono abbracciati e in quel neonato, a Betlemme, uomo e Dio sono una cosa sola.

padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA dal 4 dicembre all' 11 gennaio 2026

- Oggi alle 17.00 celebriamo il canto del Vespertino con l'adorazione e la benedizione eucaristica.
 - Martedì, solennità dell'Epifania, la messa delle 10.00 sarà cantata e verrà dato l'annuncio della Pasqua. Alle 17.00 canteremo il Vespertino e alle 17.30 faremo la premiazione dei Concorso presepi.
 - Domenica prossima si celebra il Battesimo del Signore e si chiude il tempo di Natale. Ringraziamo quanti l'hanno reso intenso ed evocativo del mistero che porta con sé, con il presepio, con il canto e il servizio nelle varie celebrazioni.
 - Domenica 11 gennaio: dopo la santa Messa delle 10.15 incontriamo i genitori del gruppo di Iniziazione Cristiana di 3^ elementare per la presentazione del cammino che faremo con le catechiste e gli animatori dell'Azione Cattolica nel corso del prossimo anno.
 - Domenica 11 gennaio alle 13.00 partiremo da Piazza Mercato per la Visita al Presepio biblico di Scaldaferro e quello alpino allestito dalla parrocchia di Santa Eulalia. Faremo la visita del Centro storico di Bassano. Si prosegue poi per andare alla pizzeria 'L'Antica Abazia' di Semonzo.
 - In questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Mattiello Elsa di anni 89, Gambato Luigia Luigi di anni 99 e De Marco Antonio di anni 82. Li ricorderemo nella preghiera di questa settimana.